

RUGBY: VERSO SCOZIA-ITALIA, L'AQUILANO SERGIO PARISSE E' CAPITANO DEI RECORD

31 Gennaio 2019



EDIMBURGO – Comunque vada per il campione di Rugby aquilano Sergio Parisse sarà record.

Nel primo match del 6 Nazioni 2019, il primo targato Guinness, la celebre birra pagherà 10 milioni all'anno per affiancare il proprio nome a quello del torneo, il XV azzurro ritrova il suo capitano, assente per infortunio nei test match di novembre.

Il ct Conor O'Shea, dieci partite e altrettante sconfitte alla guida degli azzurri nella competizione rugbistica più antica, regala quindi a Parisse l'opportunità di stabilire un doppio primato: per il numero 8 aquilano simbolo dell'Italrugby quella di Edimburgo sarà la 66/a partita giocata nel 6 Nazioni, un record assoluto che finora divideva con la leggenda irlandese Brian O'Driscoll.

Sabato Parisse disputerà anche il suo 135/o match con la maglia della Nazionale e anche questa è ovviamente una statistica da primato, e il degno premio a una carriera che quasi sicuramente l'uomo simbolo del rugby italiano, 35 anni, chiuderà a fine anno dopo aver giocato i Mondiali in Giappone.

Vincere sul prato di Murrayfield, dove gli azzurri colsero, ormai quattro anni fa, l'ultimo successo nel torneo sarebbe il modo più degno di onorare il capitano, però non sarà affatto facile: la Scozia è attualmente al numero 7 del ranking mondiale, gli azzurri invece sono solo 15/i.

Ma sabato ad essere 'celebrato' sarà anche il vice di Parisse, il n.2 Leonardo Ghiraldini, al quale verrà lasciato l'onore di entrare per primo, e qualche passo avanti agli altri, sul terreno dello storico stadio scozzese per celebrare il centesimo cap internazionale, ottavo atleta italiano ad entrare nel Club dei 'centenari' internazionali. In mezzo a tanti veterani ci sarà anche un esordio, quello di David Sisi, 25enne seconda linea delle Zebre.

La mediana Tebaldi-Allan sarà incaricata di scandire il ritmo di gioco, mentre ci saranno due rientri importanti nella linea arretrata, con Morisi schierato a secondo centro in coppia con Castello e Angelo Esposito che torna all'ala dopo un lungo stop per infortunio.

A completare il triangolo allargato insieme all'ala del Benetton ecco Michele Campagnaro e, come estremo, Jayden Hayward.

"Abbiamo preparato questa partita per vincerla - commenta o'Shea presentando il match di Edimburgo -, e non potrebbe essere altrimenti. Ma alla squadra, come sempre, ho chiesto di concentrarsi sulla performance. Il risultato è un mio problema. Intensità e volontà sono aspetti nel nostro controllo, mi aspetto di vedere sul campo lo stesso tipo di prestazione che la squadra ha offerto nella vittoria di Kobe sul Giappone e nel test match di Padova contro l'Australia: siamo migliorati e vogliamo dimostrarlo".

Iscrizione al R.O.C. n. 26362 - P.IVA 01813420657
Direttore responsabile Berardo Santilli